

Calcio dilettanti

Crema, i playoff sempre nel mirino

Col Verdello ritrovate compattezza e solidità difensiva, ora il calendario si mette in discesa

di Matteo Berselli

CREMA — La vittoria della compattezza ritrovata. Un piccolo risultato incastonato in una grande prestazione. L'1-0 di domenica al Verdello è forse il successo più limpido e incoraggiante di tutta la gestione Montanini. Non solo perché ottenuto in condizioni d'emergenza (compreso Ramadan, costretto a uscire dopo 27', il tecnico ha dovuto fare a meno di sette giocatori), ma perché accompagnato dalla crescita, evidente, di alcuni singoli. In primis due giovani: Gibeni e Sanogo, due juniores schierati sulla fascia sinistra che hanno tenuto sotto scacco i dirimpettai bergamaschi senza alcun imbarazzo e con buona personalità. Poi Patrini, che forse si è definitivamente scrollato di dosso tensioni e pressioni. E non da

ultimo Piccolo, che oltre a mettere a segno (finalmente) una rete da tre punti, ha disputato novanta minuti ad altissima intensità.

Individualità a parte, il match col Verdello ha lasciato in dote un altro segnale incoraggiante: dopo sei giornate, la porta di Barbieri è rimasta inviolata, e l'inedita coppia centrale Tacchinardi-Pedrocca (che di mestiere fanno i centrocampisti) tutto sommato ha retto. Uno dei due, già a partire dalla sfida di Oggiono in programma a Pasquetta, lascerà verosimilmente il posto al rientrante Berishaku e tornerà a mettere ordine in mezzo al campo, però con la bella prova di tre giorni fa hanno regalato al loro allenatore un'alternativa in più.

Per quanto riguarda la corsa playoff, l'obiettivo qualificazione rimane am-

Eccellenza. Da qui alla fine va difeso il quinto posto senza perdere terreno dalla seconda della classifica. Incoraggiante crescita dei baby Sanogo e Gibeni



La formazione del Crema

(foto Marinoni)

piamente alla portata, e a guardare la classifica l'impressione è che l'insidia maggiore non sia dettata dalla lotta per il quinto posto (Casatese e Manara devono ancora riposare) quanto dai punti di distacco dalla seconda, attualmente nove. Diventassero dieci, il Crema sarebbe fuori dagli spareggi. Dunque, per accedere alla post season, i nerobianchi devono chiudere il campionato viaggiando allo stesso ritmo delle prime, senza perdere terreno. Il calendario lo permette, perché i prossimi quattro impegni sono tutti affrontabili. Poi, all'ultima giornata, al 'Voltini' arriverà il Nibionno (attualmente quarto, due punti avanti al Crema), e con ogni probabilità saranno quelli i novanta minuti più decisivi di tutta la stagione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

| ECCellenza | | | | | | | | | |
|-----------------|-----------|-----------|-----------|-----------|----------|-----------|-----------|--|--|
| SQUADRE | PARTITE | RETI | | | | | | | |
| | PT | G | V | N | P | F | S | | |
| Cav. Fanfulla | 58 | 27 | 18 | 4 | 5 | 44 | 18 | | |
| Villadalmè | 58 | 27 | 17 | 7 | 3 | 43 | 21 | | |
| Scanzorosciate | 56 | 27 | 16 | 8 | 3 | 39 | 19 | | |
| Nibionno | 51 | 27 | 15 | 6 | 6 | 52 | 29 | | |
| Crema | 49 | 27 | 13 | 10 | 4 | 48 | 32 | | |
| Casateserogredo | 48 | 28 | 13 | 9 | 6 | 44 | 29 | | |
| Manara | 45 | 28 | 13 | 6 | 9 | 33 | 35 | | |
| Caprino | 41 | 27 | 11 | 8 | 8 | 47 | 35 | | |
| Verdello | 39 | 27 | 11 | 6 | 10 | 36 | 33 | | |
| Cisanesse | 35 | 27 | 9 | 8 | 10 | 26 | 31 | | |
| Gessate | 31 | 27 | 7 | 10 | 10 | 24 | 31 | | |
| A. Sandonatese | 26 | 28 | 7 | 5 | 16 | 35 | 48 | | |
| Brugherio | 26 | 28 | 8 | 2 | 18 | 35 | 55 | | |
| Sancolombano | 25 | 27 | 6 | 7 | 14 | 25 | 37 | | |
| Oggiono | 19 | 26 | 4 | 7 | 15 | 27 | 44 | | |
| Real Milano | 18 | 27 | 4 | 6 | 17 | 28 | 53 | | |
| Brembate | 10 | 27 | 1 | 7 | 19 | 21 | 57 | | |

| PROSSIMO TURNO | | | | | | | | | |
|--------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 28 marzo | | | | | | | | | |
| Acc. Sandonatese - Real Milano | | | | | | | | | |
| Brugherio - Sancolombano | | | | | | | | | |
| Caprino - Scanzorosciate | | | | | | | | | |
| Casateserogredo - Brembate | | | | | | | | | |
| Cisanesse - Gessate | | | | | | | | | |
| Manara - Verdello | | | | | | | | | |
| Nibionno - Cav. Fanfulla | | | | | | | | | |
| Oggiono - Crema | | | | | | | | | |
| Villadalmè riposa | | | | | | | | | |

Seconda categoria. «Quel pugno ha cambiato le cose». «Ma prima c'è stata anche istigazione»

Pugni, insulti e polemiche

Grumulus-Sesto: derby in attesa delle decisioni del giudice

di Gianluca Corbani

GRUMELLO — Stavolta la rivalità è andata oltre il calcio. Perché in campo, durante il derby di Seconda Categoria tra Grumulus e Sesto 2010, sono volati pugni, insulti e provocazioni. Uno spettacolo desolante, lontano anni luce dallo spettacolo offerto solo un anno fa durante i playoff, quando 800 tifosi in festa avevano assistito con bandiere e fumogeni a quello che è ormai diventato il 'classico' del calcio dilettantistico cremonese.

L'immagine del capitano della Grumulus, Michele Barbisotti, uscito dal campo col volto sanguinante (per lui tre punti di sutura al sopracciglio) resta la fotografia più eloquente di un secondo tempo da corrida, nel quale la situazione è presto degenerata. In attesa di conoscere le decisioni del giudice sportivo, le due società hanno preso posizioni chiare, con trasparenza e senza troppi giri di parole in merito ai fatti di Grumello.

«I rapporti con la società Grumulus restano ottimi — precisa subito Ercolino Pini, presidente del Sesto 2010 — Non esitiamo a condannare il gesto di Draghi, per il quale la giustizia sportiva farà certamente il suo corso. Ma non credici siano dubbiosi sul fatto che le prime provocazioni siano arrivate dall'altra sponda. Non è la prima volta che accade. Già a fi-



La squadra della Grumulus

ne primo tempo sono partiti sputi verso un nostro tesserato. Nella ripresa l'atteggiamento istigatorio di un giocatore in particolare della Grumulus ha creato un clima di tensione inaccettabile. Senza dimenticare un gesto volgare rivolto al pubblico, gli insulti da fuori al nostro mister Miadoro e il fatto che lo stesso Draghi, prima di colpire Barbisotti, sia stato provocato. Un atteggiamento costante, a nostro avviso tutelato dall'arbitro che non ha preso i dovuti provvedimenti».



Il Sesto 2010 esulta dopo il primo gol



Barbisotti, colpito con un pugno, lascia il campo accompagnato da un dirigente della Grumulus

Netta anche la posizione della Grumulus, chiarita attraverso le parole del dirigente Loris Rodolfi (il presidente Grazioli è in Sardegna per motivi di lavoro e non ha assistito al derby): «Già al termine della partita c'è stato un confronto civile ed educato con la dirigenza del Sesto 2010, club con il quale coltiviamo rapporti positivi da tempo attraverso prestiti di giocatori e partecipazioni ai vari tornei — spiega Rodolfi — Molti calciatori del Sesto sono ragazzi di Grumello con i quali



Ercolino Pini (Sesto)



Loris Rodolfi (Grumulus)

siamo amici. Riteniamo che fino al gesto di Draghi sia stato un derby come molti altri, certamente teso in virtù della situazione in classifica, del momento della stagione e della posta in palio. Ma assolutamente non violento. Quel pugno però ha cambiato le cose. E non è certo giustificabile come conseguenza delle nostre provocazioni. Dobbiamo poi riconoscere che da entrambe le parti ci sono giocatori che vivono la partita con troppa tensione. Proprio per questo vi possiamo garantire che prenderemo provvedimenti interni che saranno presto comunicati ai diretti interessati».

BERRETTI

Cremonese, con Brero la difesa è sempre al sicuro

CREMONA — E' uno dei pilastri della Berretti grigiorossa, la squadra che sta dominando il girone B di categoria con ampio margine (+7 e una gara in meno) sul Cittadella secondo in classifica. Matteo Brero, difensore classe '97, è rientrato al top dopo gli infortuni che l'avevano condizionato dalla fine dello scorso novembre fino a febbraio. E ora si prepara a un finale di stagione da protagonista al centro della retroguardia della formazione allenata da Giorgio Gatti. Tutto questo mentre nei confronti del giovane difensore cremonese, alto un metro novanta, veloce e potente (può

giocare in tutti i ruoli di una difesa a 4 e a 3), attenzioni e quotazioni crescono di settimana in settimana, dentro e fuori dal centro sportivo.

Dopo aver disputato una prima fase di stagione da protagonista al fianco dei vari Brignani, Gremizzi, Bajic e Bernardes, Brero ha reagito con determinazione allo stop. Un lavoro costante gli ha permesso di rientrare nel modo migliore, grazie anche alla professionalità dello staff medico grigiorosso, che ha fatto il massimo, con il responsabile Giovanni Bonavita a monitorare giorno dopo giorno il recupero del difen-

sore.

Brero — cremonese doc — ha fatto tutta la trafila nelle giovanili della Cremonese, fino a diventare la scorsa stagione sotto la guida di Mauro Bertoni una delle pedine-chiave della Berretti che ha vinto l'ultimo trofeo Dosena al Voltini di Crema. E' quindi uno dei giocatori del settore giovanile che più incarnano lo spirito del club di via Persico.

Fondamentale il suo contributo in termini difensivi nella cavalcata grigiorossa, con il ritorno in campo nella gara contro l'Ancona (5-1) e poi la prestazione positiva nella tra-

sferita vinta di misura sul campo del Padova. Preziosa anche la sua esperienza (è al secondo anno in categoria) in una formazione che spesso ha dovuto schierare giovanotti del '99 degli Allievi a causa dei vari infortuni e 'prestiti' alla prima squadra che ne hanno segnato il cammino.

Dopo la pausa pasquale la Berretti di Gatti tornerà in campo sabato 2 aprile, quando ospiterà il Sudtirolo. Quindi affronterà Reggiana, Lumezzane, Maceratese, Feralpi Salò. Le ultime tappe prima della fase nazionale a eliminazione diretta, verso il Final Four di categoria.

Matteo Brero centrale di difesa della Berretti grigiorossa in azione nel derby dello scorso febbraio vinto 2-0 contro il Mantova

